

SANTA CROCE TERMINATO L'ITER PER L'ACQUISIZIONE

Il Distretto del Cuoio conquista l'Emas Premiati dall'Europa per qualità ambientale

— SANTA CROCE —

UN «DISTRETTO» col certificato. Dopo anni di lavoro e impegno a migliorare i parametri di impatto ambientale, il comparto cuoio e calzature del Distretto industriale di Santa Croce ha ottenuto (il documento deve arrivare da Roma, ma il percorso è terminato ed è stato superato brillantemente) il riconoscimento Emas (Eco-management and audit scheme). Per dirla in parole povere gli esperti hanno stabilito che l'attività imprenditoriale della zona, nonostante l'alto livello di impatto inquinante, guarda al rispetto dell'ambiente non solo rispettando i parametri di legge, ma «lavora anche al continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico». La notizia è stata ufficializzata ieri mattina durante una conferenza stampa nella sala consiliare del Comune di Santa Croce. Presenti Associazione conciaro, Consorzio Conciatori,



Comuni di Castelfranco, Fucecchio, San Miniato e Santa Croce, Provincia di Pisa e Regione Toscana, tutti soggetti che a vario titolo e con diversi ruoli fanno parte del «Comitato promotore per l'Emas del Distretto conciario toscano». Hanno parlato Piero Maccanti, direttore di Assoconcia, Daniela Carlotti del Consorzio Conciatori, i sindaci Umberto Marvogli e Osvaldo Ciaponi, l'assessore provinciale Graziano Turini. «Questo riconoscimento — ha detto Ciaponi — dimostra l'attenzione di questa zona per le politiche ambientali, rafforza la fi-

ducianelle istituzioni e nelle aziende in un momento sempre difficile per la crisi e nel quale sono in fase di attuazione accordi di programma e progetti come il Tubone e altre infrastrutture». Piero Maccanti, dopo aver illustrato cos'è Emas, ha sottolineato come «la certificazione costituisca un valido elemento di marketing territoriale e di green marketing per quei Paesi più sensibili a questi argomenti». Il lavoro del Comitato è in continuo divenire e servirà alle singole aziende che vorranno ottenere l'Emas per presentarsi con un volto più «verde» ai clienti internazionali. A seguito delle attività, delle ricerche e delle verifiche ambientali svolte, il Distretto di Santa Croce è stato coinvolto nel progetto europeo Imagine (Innovation for a made green europe) che mira al miglioramento ambientale della filiera della moda toscana. L'assessore Turini ha sottolineato come il risultato «sia conseguenza delle politiche industriali della zona e come sia importante in questo momento di crisi».

gabriele nuti